1867 — **N° 293**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 26 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 ottobre 1867 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 3960 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 2 dicembre dello scorso anno, n. 3393, con cui venivano dichiarate provinciali quindici strade comprese nella provincia di Brescia, giusta l'elenco che fa seguito al precitato decreto;

Vista la deliberazione presa da quel Consiglio provinciale in seduta 23 aprile di quest'anno, con la quale ha esso dichiarato provinciale il tronco di strada da Valle Camonica alla Valle di Scalve giacente sul territorio bresciano;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza 18 settembre corrente;

Ritenuto che in seguito alla pubblicazione della deliberazione anzidetta non insorsero opposizioni;

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Allo elenco come sopra di quindici strade già dichiarate provinciali, viene aggiunto il tronco che unisce la Nazionale del Tonale per la Valle Camonica alla provincia bergamasca, partendo dal Casino Boario in detta Valle per Gorzone ed Angolo alla Corna del Fine, raggiungendo la nuova strada provinciale bergamasca, formando così l'elenco medesimo sedici strade provinciali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 29 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

GIOVANOLA.

Il numero 3962 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, numero 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Aquara in data 29 giugno ultimo scorso, ond'essere costituito sezione del collegio elettorale di Capaccio, n° 343, separatamente da quella del collegio stesso detta di Sant'Angelo Fasanella, cui fu sino ad ora unito;

Considerando che 11 chilometri di strada attraversata da torrenti rendono assai disagevole agli elettori iscritti sulle liste del comune di Aquara il recarsi a dar voto in Sant'Angelo Fasanella;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune d'Aquara costituirà d'ora in poi una sezione del collegio elettorale di Capaccio, n° 343, la quale avrà sede nel capoluogo del comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 6 ottobre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il numero MDCCCCXXXVIII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione e alla esistenza legale della Società anonima estera col titolo *Salviati and Company Limited*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio e il Regio decreto del 30 dicembre 1865, n° 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima inglese sotto il titolo *Salviati and Company Limited*, con sede a Londra, avente a scopo la fabbricazione e lo smercio degli smalti mosaici, dei vetri soffiati ed in lastre, ecc., incorporata con registrazione del 2 gennaio 1867 fra le società anonime legalmente esistenti in Inghilterra ai termini dell'atto e degli statuti sociali in data 21 dicembre 1866, è autorizzata ad operare nel Regno, alla condizione che l'esecuzione delle disposizioni statutarie sia subordinata alla osservanza delle prescrizioni contenute nel Codice italiano di commercio.

Art. 2. La Società eleggerà domicilio in una delle città del Regno, vi nominerà il suo rappresentante legale dinanzi al Governo ed ai terzi, ed adempierà alle formalità che il Codice di commercio prescrive per la pubblicazione degli atti delle società nazionali di commercio per azioni.

Art. 3. Le contestazioni che insorgessero fra la Società ed i terzi saranno giudicate dai tribunali e secondo le leggi del Regno.

Art. 4. Le variazioni che fossero introdotte nello statuto sociale non saranno esecutorie senza l'approvazione governativa.

Art. 5. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle relative spese per annue lire duecento cinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 22 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE BLASIIS.

Ad Azuni cav. avv. Girolamo, segretario dirigente l'archivio governativo di Cagliari, e Nigra Ferdinando, applicato di 2ª classe presso gli archivi governativi di Torino, collocati in disponibilità con Regi decreti 21 luglio 1867, con successivi del 15 settembre u. s. fu accordato il riposo in seguito a loro domanda invece della disponibilità.

S. M. con decreto del 10 ottobre corrente ha collocato a riposo in seguito a sua domanda il capo sezione presso il grande archivio di Palermo Bracci Domenico.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

REGNO D'ITALIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Si notifica essersi in oggi eseguita colle prescritte formalità l'operazione annunziata con altra notificazione del giorno 5 ottobre corrente relativa alla 1ª estrazione dei premii assegnati alle iscrizioni del prestito nazionale creato col Regio decreto del 28 luglio 1866, numero 3108.

Il risultato del sorteggio è consegnato nello stato unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° novembre prossimo sopra mandati che saranno spediti da questa Generale Direzione a favore dei portatori delle cartelle di premio che ne avranno fatto domanda in carta da bollo, a termini di legge, direttamente o per mezzo delle Direzioni del Debito pubblico o degli uffizi di prefettura o di sottoprefettura del Regno.

Le domande di pagamento dovranno essere accompagnate dalle relative cartelle di premio, le quali saranno restituite debitamente annotate del montare del premio vinto.

Torino, addì 20 ottobre 1867.

Pel direttore generale
L'Ispettore generale: GALLETTI.

Il direttore capo della 3ª divisione
SINDONA.

STATO DELLE ISCRIZIONI che hanno diritto ai premi stabiliti all'art. 10 del decreto 28 luglio 1866, secondo le diverse combinazioni numeriche sortite nell'estrazione del 20 ottobre 1867.

N° d'ordine degli estratti	Combinazione estratta			Premi assegnati Quantità	Somma	
1	255	36	94	1	100,000	L'iscrizione n° 2,553,694 ha vinto il premio di L. 100,000.
2	179	67	96	2	50,000	Le iscrizioni n° 1,796,796 e n° 2,946,647 hanno vinto ciascuna un premio di L. 50,000.
3	294	66	47			
4	325	98	41			N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 59,841.
5	075	23	76	40	5,000	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 752,376.
6	099	68	25			» 1 premio è vinto dalla iscrizione numero 996,825.
7	097	16	75			» 1 premio è vinto dalla iscrizione numero 971,675.
						N° 40
8	280	69	68	71	1,000	N° 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le ultime cinque cifre identiche alle finali 06,968.
9	179	49	63			» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le ultime cinque cifre identiche alle finali 94,963.
10	233	57	51			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 335,751.
11	047	65	54			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 476,554.
12	124	04	33			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 240,433.
13	101	94	93	29	1,000	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 019,493.
14	229	01	84			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 290,184.
15	339	68	95			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 396,895.
16	024	07	73			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le ultime 6 cifre identiche alle finali 240,773.
17	246	86	68			» 1 premio vinto dall'iscrizione 2,468,668.
						N° 100
18	096	01	69	35	500	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le 5 ultime cifre identiche alle finali 60,169.
19	099	69	23			» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le 5 ultime cifre identiche alle finali 96,923.
20	033	94	91			» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le 5 ultime cifre identiche alle finali 39,491.
21	091	24	93			» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le 5 ultime cifre identiche alle finali 12,493.
22	104	91	74			» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le 5 ultime cifre identiche alle finali 49,174.
23	228	76	18	160	500	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 287,618.
24	143	33	07			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 433,307.
25	333	41	76			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 334,176.
26	290	01	82			» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 900,182.
27	140	91	35			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 409,135.
28	014	80	56	5	500	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 148,056.
29	009	27	58			» 1 premio vinto dall'iscrizione 92,758.
						N° 200
30	»	71	14			N° 3533 premi sono vinti dalle 3533 iscrizioni che hanno le 3 ultime cifre identiche alle finali 114.
31	»	66	07			» 3532 premi sono vinti dalle 3532 iscrizioni che hanno le 3 ultime cifre identiche alle finali 607.
32	»	03	32			» 3532 premi sono vinti dalle 3532 iscrizioni che hanno le 3 ultime cifre identiche alle finali 332.
33	»	98	53	11,661	100	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le 4 ultime cifre identiche alle finali 9,853.
34	»	98	02			» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le 4 ultime cifre identiche alle finali 9,802.
35	»	56	68			» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le 4 ultime cifre identiche alle finali 5,668.
36	011	06	66			» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le 6 ultime cifre identiche alle finali 110,666.
37	127	77	92			» 1 premio vinto dall'iscrizione 1,277,792.
						N° 11661

RIASSUNTO

Premi assegnati Quantità	Somma	Numeri delle iscrizioni che hanno vinto
1	100,000	2,553,694. (1)
2	50,000	1,796,796 (1) — 2,946,647 (1).
40	5,000	I numeri che finiscono con le cifre 59,841 (35), ovvero 752,376 (3) e i numeri 996,825 (1) e 971,675 (1).
100	1,000	Tutti i numeri che hanno le finali 06,968 (36) (compreso il numero 6,968), ovvero 94,963 (35) — 335,751 (4) — 476,554 (4) — 240,433 (4) — 019,493 (4) (compreso il numero 19,493) — 290,184 (4) — 396,895 (4) — 240,773 (4) ed il numero 2,468,668 (1).
200	500	Tutti i numeri che hanno le finali 60,169 (35) — 96,923 (35) — 39,491 (35) — 12,493 (36) — 49,174 (35) — 287,618 (4) — 433,307 (4) — 334,176 (4) — 900,182 (3) — 409,135 (4) — 148,056 (4) ed il numero solo 92,758 (1).
11661	100	Tutti i numeri che hanno le finali 114 (3533) — 607 (3532) — 332 (3532) — 9853 (353) — 9802 (353) — 5668 (353) — 110,666 (4) ed il numero 1,277,792 (1).

Avvertenza.

Il numero sottoposto a quello determinante la vincita indica la quantità delle iscrizioni che vanno vinto.

Torino, il 20 ottobre 1867.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale GALLETTI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Torino, li 17 ottobre 1867.

Circolare alle prefetture e alle sottoprefetture sulle domande pel pagamento dei premi del prestito nazionale.

In seguito alle estrazioni dei premi del prestito nazionale verranno presentate alle prefetture e sottoprefetture, nonchè alle direzioni del debito pubblico, le domande pel pagamento dei premi vinti.

Si crede pertanto d'interessare fin d'ora le prefetture e sottoprefetture a provvedere pel ricevimento delle domande stesse e dei relativi titoli, consistenti nelle sole cartelle dei premi staccate dalle Obbligazioni, colle cautele analoghe a quelle stabilite col regolamento annesso al R. decreto 28 agosto 1863 n° 1444; se non che in luogo del processo verbale cui accenna l'art. 79 si rilascierà apposita ricevuta da staccarsi dai bullettari che verranno trasmessi da questa Generale Direzione.

Al presentarsi delle dette cartelle si accerterà la sussistenza del premio ed il suo montare, rilevandolo dalle distinte sull'esito dell'estrazione che verranno pubblicate dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

Le cartelle verranno attergate in presenza della parte negli appositi compartimenti col cenno:

Presentata pel pagamento del premio come da ricevuta N°
(*Data* *Firme*)

L'inoltro delle cartelle si farà con piego a parte raccomandato, col contemporaneo avviso alla Direzione Generale cui si trasmetteranno le relative domande.

Appena pervenuti i suddetti atti e trovato il tutto regolare, questa Generale Direzione emetterà i mandati pel pagamento dei premi vinti, e ne farà l'invio alle agenzie del Tesoro delle provincie; nello stesso tempo ritornerà alle prefetture o sottoprefetture le dette domande colle cartelle, onde siano avvisate le parti del disposto pagamento e loro restituite le cartelle stesse verso ritiro della ricevuta stata loro rilasciata e contro dichiarazione, da farsi in calce alla domanda, d'aver ritirato le cartelle dei premi suddette.

Si gradirà un cenno di ricevuta della presente.

Per il direttore generale
GALLETTI.

Prontuario riassuntivo dei numeri che hanno vinto premi del prestito nazionale, in ordine progressivo delle ultime tre cifre.

Numeri determinanti la vincita	Quantità dei premi vinti	Montare del premio
148056	4	500
114	3533	100
409135	4	500
60169	35	500
49174	35	500
334176	4	500
900182	3	500
290184	4	1,000
433307	4	500
332	3532	100
752376	3	5,000
240433	4	1,000
39491	35	500
12493	36	500
019193	4	1,000
476554	4	1,000
607	3532	100
287618	4	500
2946647	1	50,000
110666	4	100
5668	353	100
2468668	1	1,000
971675	1	5,000
2553694	1	100,000
335751	4	1,000
92758	1	500
240773	4	1000
1277792	1	100
1796796	1	50,000
9802	353	100
996825	1	5,000
59841	35	5,000
9853	353	100
396895	4	1,000
96923	35	500
94963	35	1,000
06968	36	1,000

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(*Seconda pubblicazione*)

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento del mandato sottodesignato spedito dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci e resterà di nessun effetto il precedente mandato.

Mandato n° 408 di lire 50, in data 13 marzo 1867, pagabile in Cassino (Terra di Lavoro), intestato a Tudino Pasquale per restituzione di deposito dal medesimo fatto a titolo di cauzione per la libertà provvisoria di Gennaro Riccardi.

Torino, il 5 ottobre 1867.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto: *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867 A PARIGI.

Commissione Imperiale.

Avviso relativo al rilascio delle medaglie e diplomi.

Parigi, 15 ottobre 1867.

La lista delle medaglie e menzioni onorevoli decretate dal Giurì internazionale agli espositori dei gruppi I, II, III, IV, V, VI, VII e X è stata definitivamente fissata il 7 giugno 1867. D'allora in poi la Commissione imperiale ha verificato, sulle indicazioni fornite dagli stessi espositori premiati, l'esattezza dell'inscrizione attribuita a ciascuno di essi. Siffatto lavoro doveva di certo precedere la confezione delle medaglie, imperocchè per una innovazione che dà a loro un carattere personale, la Commissione Imperiale ha voluto che ciascuna di esse portasse in rilievo il nome del titolare. Questo sistema che necessitò la composizione di un conio speciale per ciascun espositore e che deve applicarsi a circa 16 mila persone, richiese un discreto tempo per la tiratura delle medaglie e dei diplomi, tuttavia il lavoro è molto avanzato per gli otto gruppi di cui già si pubblicarono le ricompense.

D'altra parte il regolamento generale aveva lasciato non compresi in questa lista i prodotti che per la loro natura non possono essere compiutamente apprezzati che al termine dell'Esposizione e che formano i gruppi VIII e IX (prodotti vivi e modelli di stabilimenti dell'agricoltura e dell'orticoltura), la classe 52 (motori, generatori ed apparecchi meccanici specialmente adatti ai bisogni dell'Esposizione), e la classe 95 (strumenti e processi per il lavoro, speciali agli operai capi di officine). I lavori del Giurì internazionale per queste classi si continuarono senza interruzione dal 1° aprile in poi e termineranno il 25 ottobre.

La lista dei premi decretati sotto quest'ultima data sarà pubblicata nei primi giorni di novembre, e si procederà immediatamente alla tiratura del supplemento di medaglie necessarie.

La Commissione Imperiale sarà quindi in grado di distribuire le ricompense decretate a tutti gli espositori alle seguenti date:

Le medaglie d'oro dal 15 al 30 novembre 1867;

Le medaglie d'argento dal 5 al 31 dicembre 1867;

Le medaglie di bronzo dal 15 gennaio al 29 febbraio 1868.

I diplomi che vanno uniti alle medaglie saranno distribuiti nello stesso tempo che queste, e quelli delle menzioni onorevoli dal 1° al 31 marzo 1868.

Le ricompense decretate agli espositori stranieri saranno rimesse alle date suindicate ai commissari delle rispettive nazioni.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il *Morning Post* ha da Dublino 21 ottobre:

Pare che i Feniani vogliano ogni poco farsi ricordare con qualche audace impresa. Ultimamente nei dintorni di Dublino hanno commesse due violenze che sono eguali tanto per l'ardimento quanto per la insania.

Circa 200 uomini, che agivano di concerto ed erano condotti da capi, si riunirono attorno al forte Magazine. Presero posizione sugli spalti e investirono militarmente la piazza. Le sentinelle intimarono loro di disperdersi, ma quelli risposero con ingiurie. Il comandante del forte vedendo che la folla non si moveva dette l'allarme. I soldati si apprestarono, i cavalli furono sellati. Dopo qualche tempo però quei forsennati partirono.

L'altra dimostrazione feniana di cui ieri parlammo avvenne a Blackrock. Un tal Byrne ferì nella coscia un testimone a bruciapelo con audacia senza pari, poi fuggì e saltò in un carro che a poca distanza lo aspettava entro al quale erano quattro o cinque altri feniani armati.

— Si legge nel *Times* del 23:

Francesco Giuseppe di Ausburgo Lorena, imperatore d'Austria e re d'Ungheria, giungerà oggi a Parigi. Entrò in Francia dalla parte di Strasburgo, ma fedele al suo programma, andò in pellegrinaggio a Nancy a visitare la vetusta casa e le tombe dei suoi antenati i duchi di Lorena...

Questo non è il primo convegno dei due imperatori. La prima volta che si incontrarono in una piccola e monotona città del ducato di Mantova, non può essere sfuggita dalla mente loro. In quel momento Francesco Giuseppe era un sovrano vinto — quasi supplichevole.

Quello che aveva dinanzi era non solo alla testa di un esercito vittorioso, ma al culmine di ogni umana grandezza. Aveva salvato la società in Francia, rotti i ceppi all'Italia. Serie riflessioni verranno loro in mente, in questo convegno, ma non reputiamo che parlino de' gravi argomenti tanto importanti per entrambi. Anche gli imperatori bisogna pure che talvolta gettino da banda l'arte del regno, e che si divertano come gli altri uomini. Da qualche tempo fu esagerata soverchiamente la importanza dei viaggi imperiali.

Troppa fidanza si pose nei falsi telegrammi. Il mondo non incapperà due volte nell'errore, nè il gridare: al lupo, avrà eternamente lo stesso effetto.

La visita di Francesco Giuseppe è una visita di cerimonia; è la restituzione delle cortesie dimostrate per lui a Salisburgo. Ha in sua compagnia i suoi due primi ministri Von Beust e Andrassy, ma i ministri responsabili dell'Imperatore viaggiano con lui per trattare gli affari indispensabili interni, non per occuparsi degli affari altrui.

L'imperatore è uomo culto e di buon gusto e Parigi ha assai attrattive per chi ha sì pochi giorni da consacrargli. Egli va a vedere la Esposizione universale prima che si chiuda. Se avesse qualche altra cosa da contemplare può andare in traccia del famoso diamante che fu tolto dalla corona ducale del suo antenato materno Carlo il Temerario di Borgogna nel campo cruento vicino a Nancy, e il quale dopo molte vicissitudini che hanno accresciuto il suo prezzo e la sua fama, dicono sia ora in possesso di chi lo darebbe per la tenue somma di un milione di franchi.

L'imperatore può paragonare, in mente sua, il benessere e la facilità del viaggio attuale, e la cordiale accoglienza delle Tuileries, anco in mezzo a tanta ansietà politica, con l'allarme e la sollecitudine con cui il suo grande antenato Carlo V sopportò le splendide feste fatte in suo onore al Louvre dal suo rivale Francesco Primo, quando fece quel memorabile e breve giro attraverso la Francia nella tregua del 1539, e quando il popolo si maravigliava e domandava chi fosse stato il più pazzo dei due sovrani: l'Imperatore per mettersi nelle mani del Re, ovvero il Re per essersi lasciato sfuggire l'occasione di impadronirsi dell'Imperatore.

— Si legge nel *Times*:

Ieri una folla considerabile si adunò di faccia alla Banca Reale a Liverpool, ma non accaddero disordini. Fino alla riunione degli azionisti non si può saper nulla di nuovo, ma credesi generalmente che gli affari ripiglieranno il loro corso.

FRANCIA. — I giornali parigini pubblicano le seguenti notizie telegrafiche intorno al viaggio dell'imperatore d'Austria.

Baden, 22 ottobre, sera.

Questa mattina a sette ore l'imperatore d'Austria è stato ricevuto alla stazione di Oos dal granduca di Baden.

Alcuni minuti dopo l'arrivo del treno speciale sopraggiunse il re di Prussia venuto da Baden in compagnia di un aiutante di campo per salutare l'imperatore Francesco Giuseppe.

Il convegno dei due sovrani è stato amichevolissimo e cordialissimo. Esso durò dieci minuti incirca.

L'imperatore d'Austria dopo aver fatto colazione è risalito in vagone per continuare il suo viaggio.

Strasburgo, 22 ottobre, ore 11 e 30 mattina.

L'imperatore d'Austria è arrivato alla nostra stazione alle ore 8 1/2. Sullo spianato della stazione formavano ala le truppe di linea ed i cacciatori. Nella sala d'aspetto, riccamente decorata, erano spiegate bandiere austriache.

L'imperatore Francesco Giuseppe discendendo dal treno venne ricevuto dal principe della Moscova, aiutante di campo dell'imperatore dei Francesi, dal conte di Reyneval, ciambellano, dal generale Ducros, comandante la divisione militare, dal prefetto del Basso Reno, dal sindaco di Strasburgo, dai signori de Lauriston e Lasalle, ufficiali d'ordinanza e dal signor Davillier, scudiere dell'imperatore Napoleone.

L'imperatore Francesco Giuseppe era in costume civile. L'arrivo di S. M. venne salutato dalla musica militare. L'Imperatore dopo aver favellato nella sala d'aspetto con vari personaggi ed ufficiali francesi si è diretto al *buffet* della stazione dove gli era stata preparata una splendida refezione. S. M. prese posto ad una tavola di quaranta coperti colle autorità e gli ufficiali francesi addetti alla sua persona.

L'imperatore non uscì dalla stazione. Alle 9 e mezzo risalì in vagone e ripartì per Nancy. Egli è accompagnato dagli arciduchi Carlo Luigi e Luigi Vittore, dal duca di Grammont e dal signor De Beust.

Nancy, 22 ottobre, ore 3 1/2 sera.

L'imperatore d'Austria è qui arrivato a mezzogiorno e dieci minuti.

Il generale d'Aurelles de Paladine ed il sindaco di Nancy hanno indirizzato all'imperatore dei discorsi ai quali S. M. ha risposto cortesemente.

L'Imperatore ha fatto il tragitto dalla stazione al palazzo del governo in mezzo ad una folla compatta che usciva calorosamente in grida di *Viva l'Imperatore!*

Dopo aver fatta colazione al palazzo, l'Imperatore si è recato al Museo (antico palazzo granducale) dove venne ricevuto dal presidente del Museo che gli indirizzò un discorso. A questo punto le grida di *Viva l'Imperatore!* si sono raddoppiate. S. M. era visibilmente commossa.

Dopo visitato il Museo, l'Imperatore si recò alla cappella ducale.

S. M. e i principi arciduchi sono giunti in uniforme. Gli augusti viaggiatori sono poi usciti in tenuta borghese.

Nancy, 22 ottobre, 9 ore, sera.

S. M. l'imperatore d'Austria ha visitata la cappella ducale e le tombe dei duchi. Entrò prima nella chiesa di Sant'Epovre, in costruzione e poscia nella chiesa del Buon Soccorso. Sempre la stessa affluenza, sempre le stesse grida di *Viva l'Imperatore!* S. M. ha distribuite delle decorazioni. Alle 8 3/4 entrò al ballo dell'*Hôtel de Ville.*

— Nel *Journal des débats* del 23 si legge:

Oggi a tre ore S. M. I. R. A. l'imperatore Francesco Giuseppe e gli arciduchi Carlo Luigi e Luigi Vittore di lui fratelli, accompagnati da un numeroso seguito arrivarono a Parigi colla ferrovia dell'est.

S. M. l'imperatore dei Francesi ed il principe Napoleone ricevettero S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe alla stazione. Una folla di notabilità appartenenti all'armata, alla amministrazione, alla diplomazia si trovava alla stazione.

Un'immensa folla di popolo si stipava su tutta la linea dei baluardi percorsa dal corteo imperiale. Vive acclamazioni hanno accolte le LL. MM. II.

L'imperatore Francesco Giuseppe ed il suo seguito sono discesi all'Eliseo.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 22 ottobre.

S. M. il re di Prussia è aspettato domani mattina a Berlino, proveniente da Baden.

Berlino, 22 ottobre.

Il Reichstag ha adottata la legge sulla libertà di domicilio. Approvò definitivamente le convenzioni militari conchiuse coi piccoli Stati della Germania settentrionale. Finalmente ha votato il prestito di 10 milioni per la marina con un emendamento inteso a stabilire che la somma delle spese annuali da farsi su questo prestito dovrà essere fissata dal bilancio federale.

— Si legge nel *Journal de Francfort*:

Magonza, 18 ottobre. — La nostra fortezza venne oggi congiunta mediante l'immersione di un cavo telegrafico sotto il Reno alla rete telegrafica che pone tutte le fortezze del Reno in diretta comunicazione con Berlino I fili che dalla stazione centrale attraversano la città in tutte le direzioni mettendo capo alle opere esterne, mettono i punti più importanti del sistema di difesa in corrispondenza non interrotta con Berlino o, dato il caso, col comando generale dell'armata prussiana.

Si legge nel *Times*:

Il Parlamento della Confederazione Germanica del Nord affila la spada nazionale. Ha discusso il *bill* intorno all'obbligo del servizio militare. Per quanto riguarda il 1° paragrafo della legge il quale dice che « ogni cittadino della Confederazione » tranne alcune eccezioni di poca importanza sarà « obbligato a servire, senza la ozione di trovarsi un sostituto. » In Germania l'opinione è unanime. Anche quegli Stati ove governo e popolo non sono teneri della Prussia, riconoscono la superiorità del sistema militare dell'Alemagna del Nord e si affrettano a metterlo in pratica per la propria difesa.

Nissuna cosa è più trista a meditarsi se questo dovesse essere il risultato finale dell'incivilimento europeo. Il principio di tutti gli armamenti nazionali in teoria è semplicissimo. Ogni uomo dee dare il sangue e le sostanze per una guerra difensiva. Per la guerra offensiva non dovrebbero adoperarsi altro che i mezzi e le forze volontarie. Praticamente però il principio non ha valore, sì perchè spesso l'aggressione è il mezzo più legittimo e il più efficace di difesa, sì perchè l'affetto ed il coraggio di ogni uomo non sono di nissun uso al paese anche per la difesa, senza l'esercizio e la pratica nell'esercito regolare. La legge di coscrizione ha origine dal fatto, ammesso da tutti senza bisogno di dimostrazione nel continente, che i volontari non rispondono ai bisogni del paese in tutte le possibili eventualità....

Vi dovrebbe essere un esercito stanziale e tutto il popolo con perfetta eguaglianza dovrebbe sostenere il carico. Se ogni cittadino bisogna che sia soldato, e se per essere soldato è necessario un certo esercizio, non vi ha dubbio che il sistema prussiano è il più previdente e il più equo, dacchè mira ad ammaestrare ogni cittadino nelle armi e ad alleggerire i doveri del soldato per quanto è possibile ad ogni uomo. In tempi normali e di pace la Prussia a propriamente parlare non ha soldati ma reclute. Il cittadino sta nelle fila dell'esercito solo il tempo necessario a farlo soldato; dopo è rimandato a casa ad esercitare i doveri di cittadino; ed è pronto al bisogno; per un certo tempo è annoverato tra i difensori ed i campioni della patria, col minor danno per sè, e con la minore spesa per lo Stato.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze dell'11 ottobre corr. togliamo le seguenti cifre:

Grano gentile bianco per seme l'ettolitro . L.	29 07
Id. da panizzare di 1ª qualità id. . . »	28 05
Id. 2ª id. . . . . . »	26 00
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro . . »	27 36
Id. 2ª id. . . »	25 65
Id. di Romagna 1ª id. . . »	26 68
Id. 2ª id. . . »	25 31
Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro »	26 00
Id. id. 2ª id. »	24 63
Grano duro di Perugia 1ª id. »	30 44
Id. 2ª id. »	29 42
Bologna rosso 1ª qualità id. »	26 00
Id. 2ª id. »	25 31
Ancona . . . . »	25 65
Ferrara rosso 1ª qualità l'ettolitro . . . »	26 00
Id. 2ª id. »	25 31
Sicilia . . . . »	24 97
Tanganrok duro per paste 1ª id. »	31 47
Id. id. 2ª id. »	29 88
Riso di Bologna 1ª qualità l'ettolitro . . . »	48 30
Id. 2ª id. . . . »	42 41
Pane di 1ª qualità il chilogramma. . . . . . »	00 53
Id. 2ª id. id. . . . . . »	00 47
Id. 3ª id. id. . . . . . »	00 44
Id. 4ª id. id. . . . . . »	00 41
Patate 1ª qualità per 100 chilog. . . . . »	10 30
Id. 2ª id. id. . . . . . »	8 84
Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro. . . »	88 85
Id. 2ª id. id. . . »	76 78
Vino nuovo rosso 1ª id. id. . . »	54 84
Id. 2ª id. id. . . »	43 88
Id. 3ª id. id. . . »	32 91
Id. 4ª id. id. . . »	27 43
Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro . . . . . »	61 43
Id. 2ª id. id. . . . . . »	49 14
Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro »	201 92
Id. 2ª id. id. »	194 44
Id. andante id. »	186 96
Id. difettoso id. »	179 48

— Il 3° fascicolo della *Rivista dei comuni italiani* testè venuto in luce (Firenze, Regia tipografia) ha un interessante articolo sui *Piccoli comuni*, in cui è discussa con senno pratico la questione dell'utilità economica ed amministrativa della soppressione dei piccoli comuni. Rimandando i lettori studiosi di tale materia, all'accennato articolo, togliamo dal medesimo, sotto il rapporto della statistica, i seguenti dati:

La popolazione del Regno d'Italia, comprese le provincie di Mantova e della Venezia, ascende a 24,231,860, e si trova scompartita in 68 provincie ed in 8562 comuni.

I comuni, rispetto alla popolazione, prendono l'ordine seguente:

2,763	comunità	non toccano i	1,000		abit.
2,407	»	ne noverano da	2,000 a	1,000	»
1,335	»	»	3,000 »	2,000	»
729	»	»	9,000 »	3,000	»
373	»	»	4,000 »	4,000	»
646	»	»	10,000 »	5,000	»
222	»	»	20,000 »	10,000	»
40	»	»	30,000 »	20,000	»
27	»	»	50,000 »	30,000	»
11	»	»	100,000 »	50,000	»
9	»	»	100,000 »	e più	»
8,562					

In Italia pertanto la popolazione media in ogni comune è di abitanti 2,830

In Francia essa è di 978

In Prussia di 17,847

I compartimenti dove abbondano i piccoli comuni sono:

Lombardia, Piemonte, Liguria e Sardegna.

Dei comuni dove la popolazione non tocchi i 500 abitanti ve ne hanno in:

Lombardia 607
Piemonte e Liguria 362
Sardegna 69

Molti di questi comuni hanno una popolazione non solo inferiore a 500, ma a 400, a 300, a 200 ed a 100 abitanti.

Dal prospetto del bilancio attivo e passivo di alcuni comuni che pubblica la *Rivista*, ricaviamo queste cifre:

Il comune di Cocconito (provincia d'Alessandria) conta 180 abitanti; ha un'entrata di lire 278 06 ed un'uscita di lire 854 33.

La popolazione di Baratonia (provincia di Torino) è di 45 abitanti: inscrive nel bilancio un attivo di lire 59 43; verso un passivo di lire 733, nel quale le spese di amministrazione figurano per la somma di lire 331 20; quelle d'igiene, polizia, sicurezza pubblica per lire 12 46.

Il comune di Clavières (provincia di Susa) ha 68 abitanti: lire 550 49 di attivo, lire 770 34 di passivo; spende per l'amministrazione lire 267 70.

Montestrutto (provincia di Torino) vanta il pareggio finanziario: ha 160 abitanti; e lire 1656 20 tanto all'attivo che al passivo: con imitabile esempio nella categoria delle *Spese straordinarie*, inscrive sole lire 6 50.

Il comune di Sangano (provincia di Torino) novera 168 abitanti: introita lire 2864 13 e ne spende 6184 13.

— Un amatore di Londra possiede dei quadri antichi curiosissimi, che furono tolti dall'antico albergo del Toro in Bishopgate nel 1803. Il più originale è un ritratto di Van Horn, mercante di Amburgo, dipinto da Hymore. Quel quadro ha attaccato una leggenda di cartapecora che dice:

« Ritratto del signor Van Horn, mercante ad Amburgo. Van Horn per ventidue anni appartenne ad un club detto Società degli amici che si adunava nell'albergo del Toro in Bishopgate street. Nel quale spazio di tempo bevvè 35,680 bottiglie di vino, ossia in media 4 bottiglie e mezza per giorno; due soli giorni non bevve la stessa quantità di vino: il giorno in cui fu sepolta sua moglie e il giorno del matrimonio della figlia sua. Visse fino all'età di novant'anni. Ritratto dipinto dal signor Hymore nell'anno 1743. » (*Times*).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Scuola normale maschile di Firenze.

Avviso.

Le domande di ammissione dei giovani che vogliono darsi all'insegnamento elementare di grado inferiore o superiore, si riceveranno fino al dì 14 di novembre 1867, dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane.

Le domande dovranno essere scritte in carta bollata da centesimi 55, e accompagnate dal certificato del sindaco e da quello del medico del comune, dove il giovane ha domicilio, i quali ne attestino la moralità e la buona salute.

Dovrà pure essere presentata la fede di nascita per dimostrare che i giovani ammittendi hanno l'età di 16 anni almeno.

Il dì 6 di novembre cominceranno gli esami di passaggio per i giovani che, in tutto o in parte, non furono approvati negli esami finali dell'anno scolastico decorso.

La mattina del 15 a ore 9 antim. saranno fatti gli esami di ammissione dei nuovi alunni.

Il dì 20 si aprirà solennemente la scuola.

Firenze, 7 ottobre 1867.

Il Direttore: ZANOBI BICCHIERAI.

Scuola preparatoria alla normale.

Avviso.

Le domande dei giovanetti che vogliono entrare in questa scuola per farsi idonei alla normale, saranno in carta senza bollo, accompagnate dal certificato del medico, che attesti la buona salute, e dalla fede di nascita che dimostri aver l'alunno non meno di 12 anni di età.

Gli esami per gli alunni che non furono approvati negli esami finali dell'anno scolastico decorso, saranno fatti nella mattina del 5 di novembre, e quelli per gli ammittendi cominceranno a ore 9 antimeridiane del dì 11.

Firenze, 7 ottobre 1867.

Il Direttore: ZANOBI BICCHIERAI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 25.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	24	25
Rendita francese 3 %	68 47	68 05
Id. italiana 5 % in cont.	45 70	— —
Id. id. fine mese . .	45 55	45 10
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese . . .	186	183
Ferrovie austriache	480	476
Prestito austriaco 1865	321	321
Ferrovie lombardo-venete	358	357
Id. romane	50	48
Obbligazioni str. ferr. romane	96	97
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	48	—

Londra, 25.

Consolidati inglesi	94 3/8	94 1/2

Terni, 25 (sera).

Garibaldi sconfisse le truppe pontificie a Monte Rotondo, impadronendosi di tre cannoni. Alcuni fra gl'insorti rimasero feriti. Dei pontifici molti morti, feriti e prigionieri.

Torino, 25.

Questa sera ebbe luogo in favore di Roma un'imponente dimostrazione la quale percorse tutta la città. Fu presentato al prefetto un indirizzo pel Re. Il prefetto affacciossi al balcone e disse poche parole che furono vivamente applaudite. Quindi la folla numerosissima si sciolse.

Parigi, 26.

La *Patrie* dice che oggi l'Imperatore ha presieduto a Saint-Cloud il Consiglio dei ministri che, in seguito a dispacci importanti ricevuti da Roma e da Firenze, sarebbesi particolarmente occupato delle cose italiane.

Parigi, 25 (notte).

Correndo voci che la situazione degli affari italiani siasi aggravata, la rendita francese fu molto oscillante; si contrattò a 67 20 e alle ore 9 rimontò a 67 60.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 25 ottobre 1867, ore 8 ant.

Il barometro si è innalzato di 4 a 7 mm. nel nord e nel centro, e di 2 a 4 nel sud. Le pressioni sono sopra la normale di 5 a 10 mm. Cielo nuvoloso e sereno. Mare calmo. Domina con poca intensità il vento di nord-ovest.

Anche sulla Francia e in Ispagna il barometro si è innalzato di 4 a 6 mm., ma sul Baltico si è abbassato d'altrettanto.

Qui è stazionario.

Stagione buona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 25 ottobre 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762,5	mm 762,5	mm 763,8
Termometro centigrado	14,0	20,0	14,0
Umidità relativa	56,0	38,0	52,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 20,5
Temperatura minima . . . . + 11,0
Minima nella notte del 26 ottobre . . . + 9,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Meyerbeer: *La Stella del Nord*.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

Domani, 27, rappresentazione dell'opera del maestro cav. Verdi: *Rigoletto*.

TEATRO NICCOLINI — Quanto prima avranno principio le rappresentazioni della drammatica Compagnia diretta da L. Bellotti-Bon.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Maieroni rappresenta: *Carmela — Un tigre del Bengala*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Il Folletto di Gresy*, del maestro Petrella — Ballo: *Bedra la Maliarda*, del coreografo G. Coluzzi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 26 ottobre 1867)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1867		49 70	49 65	49 70	49 65	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ottob. 1867		67 »	66 50	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0 . . . . god.	»		33 1/2	33 25	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» ex coupon	1000	1400	1380	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 luglio 1867	1000	» »	» »	» »	» »	1500	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane . .	» 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle sudd. C D . . .	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette	» 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1867	500	185 »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 ottob. 1867	500	114 »	113 »	» »	» »	» »	
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp.	»	505	385 »	384 »	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2 . .	»	505	385 1/2	384 1/2	» »	» »	» »	
Dette in ser. non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	2ª emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	» 1 genn. 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	51 »	
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	34 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar. . .	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	27 70	27 60
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	110 1/8	109 3/4
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 »	21 98
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 50, 49 95-80-75-70 per cont., fine corr. e 15 novembre.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

QUADRO DELLE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DELLE PRINCIPALI MERCI E RELATIVE ESAZIONI

operatesi nel Regno durante il 1° semestre 1867, confrontate con quelle dello stesso periodo dell'anno antecedente.

IMPORTAZIONI

QUALITÀ DELLE MERCI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ SDOGANATE – Secondo la tariffa – Generale	Secondo la tariffa – Convenzionale	TOTALE 1° semest. 1867	TOTALE 1° semestr. 1866	Differenza nel 1867 in più	Differenza nel 1867 in meno	BASE pella commisurazione del dazio	ESAZIONI PER DAZIO PRINCIPALE – Secondo la tariffa – Generale	Secondo la tariffa – Convenzionale	TOTALE 1° sem. 1867	TOTALE 1° sem. 1866	Differenza nel 1867 in più	Differenza nel 1867 in meno
									Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Vini (in fusti ed in bottiglie)	litri	9,472,290	»	9,472,290	10,365,179	»	892,889	litri	472,280	»	472,280	343,589	128,691	»
Acquavite (id.)	»	1,890,084	5,282,310	7,172,394	5,428,802	1,743,592	»	»	119,363	459,654	579,017	525,257	53,760	»
Olii – di oliva	chilogr.	228,722	2,314,687	2,543,409	498,934	2,044,475	»	chilogr.	22,870	62,473	85,343	19,217	66,126	»
Olii – diversi (non minerali)	»	1,920,010	1,432,840	3,352,850	1,674,029	1,678,821	»	»	97,541	67,880	165,421	74,053	91,368	»
Petrolio ed olii minerali depurati	»	7,398,742	»	7,398,742	6,282,080	1,116,662	»	»	390,587	»	390,587	148,866	241,721	»
Cacao	»	284,014	»	284,014	207,262	76,752	»	»	84,516	»	84,516	62,127	22,389	»
Caffè	»	5,457,519	»	5,457,519	6,699,337	»	1,241,818	»	2,705,618	»	2,705,618	2,676,024	29,594	»
Chiodi di garofani	»	8,280	»	8,280	»	»	»	»	8,272	»	8,272	»	8,272	»
Pepe o pimento	»	446,444	»	446,444	646,490	»	200,046	»	174,455	»	174,455	193,899	»	19,444
Zuccheri	»	25,797,064	»	25,797,064	30,530,564	»	4,733,500	»	6,170,399	»	6,170,399	7,324,474	»	1,154,075
Prodotti chimici	»	2,133,750	4,782,734	6,916,484	6,317,598	598,886	»	»	44,684	57,243	101,927	91,227	10,700	»
Colori	»	314,682	457,393	772,075	593,742	178,333	»	»	30,315	19,541	49,856	31,667	18,189	»
Generi per tinta e per concia	»	5,520,316	883,914	6,404,230	6,751,567	»	347,337	»	13,786	813	14,599	14,911	»	312
	»	373,525	»	373,525	471,563	»	98,038	»	47,500	»	47,500	58,900	»	11,400
Cera da lavorare	valore L.	»	237,875	237,875	112,939	124,936	»	valore	»	6,184	6,184	3,296	2,888	»
Saponi	chilogr.	173,615	357,455	531,070	325,683	205,387	»	chilogr.	14,816	19,942	34,758	21,639	13,119	»
Semenze oleose	»	317,839	706,360	1,024,199	1,139,928	»	115,729	»	3,180	»	3,180	10,328	»	7,148
Formaggi	»	456,179	1,993,854	2,450,033	2,413,564	36,469	»	»	63,751	68,680	132,431	128,368	4,063	»
Pesci di pesca estera comunque acconciati	»	8,453,295	1,116,654	9,569,949	8,260,949	1,309,000	»	»	331,655	46,356	378,011	337,980	40,031	»
Bestiame – cavallino e mulattino	numero	5,154	223	5,377	16,391	»	11,014	numero	41,583	968	42,551	183,803	»	141,252
Bestiame – bovino – buoi e tori	»	4,081	»	4,081				»	61,220	»	61,220	»	61,220	»
Bestiame – bovino – vacche	»	3,090	»	3,090				»	24,704	»	24,704	»	24,704	»
Bestiame – bovino – giovenchi, giovenche e					13,665	758	»							
torelli	»	3,304	»	3,304				»	16,510	»	16,510	»	16,510	»
Bestiame – bovino – vitelli	»	3,948	»	3,948				»	7,896	»	7,896	»	7,896	»
Bestiame – ovino	»	23,321	»	23,321	5,941	17,380	»	»	5,791	»	5,791	»	5,791	»
Bestiame – porcino – al disopra di chilog. 20	»	614	»	614	»	»	»	»	1,227	»	1,227	»	1,227	»
Bestiame – porcino – al disotto	»	2,282	»	2,282	»	»	»	»	1,135	»	1,135	»	1,135	»
Pelli – crude	chilogr.	4,759,532	»	4,759,532	3,678,283	1,081,249	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Pelli – in basana ed acconciate	»	47,815	420,338	468,153	436,966	31,187	»	chilogr.	16,922	57,112	74,034	77,550	»	3,516
Pelli – diverse	»	34,318	78,296	112,614	138,404	»	25,790	»	10,992	47,932	58,924	61,524	»	2,600
	»	46,874	427,528	474,402	63,899	410,503	»	»	40,306	184,608	224,914	30,220	194,694	»
Pelli – lavorate	valore L.	»	8,512	8,512	3,373	5,139	»	valore	»	367	367	162	205	»
Pelliccerie	chilogr.	31,578	»	31,578	33,990	»	2,412	chilogr.	1,901	»	1,901	2,323	»	422
Canapa, lino ed altri vegetali filamentosi	»	194,008	20,088	214,096	522,671	»	308,575	»	763	»	763	3,266	»	2,503
Filati di canapa e lino	»	1,348,994	315,120	1,664,114	1,326,710	337,404	»	»	156,007	64,457	220,464	147,382	73,082	»
	»	730,745	228,537	959,282	672,411	286,871	»	»	296,707	109,317	406,024	304,308	101,716	»
Tele di canapa e lino	valore L.	»	98,239	98,239	154,737	»	56,498	valore	»	11,914	11,914	18,734	»	6,820
Altre manifatture di canapa e lino	chilogr.	51,798	35,752	87,550	43,039	44,511	»	chilogr.	21,584	13,271	34,855	19,163	15,692	»
Cotone in lana	»	4,090,981	»	4,090,891	1,651,019	2,439,962	»	Esente	»	»	»	»	»	»
Filati di cotone	»	2,690,488	1,531,435	4,211,923	3,299,090	912,833	»	chilogr.	516,241	266,667	782,908	527,698	255,210	»
	»	3,249,843	1,488,000	4,737,843	3,753,752	984,091	»	»	2,424,495	1,008,981	3,433,476	2,646,000	787,476	»
Tessuti di cotone anche misti	valore L.	»	122,828	122,828	130,248	»	7,420	valore	»	10,630	10,630	12,598	»	1,968
Altre manifatture di cotone	chilogr.	208,265	33,377	241,642	201,676	39,966	»	chilogr.	158,255	35,815	194,070	160,522	33,548	»
Lana	»	2,538,704	»	2,538,704	2,041,896	496,908	»	»	900	»	900	210	690	»
Filati di lana	»	63,362	9,247	72,609	51,264	21,345	»	»	27,123	4,997	32,120	22,948	9,172	»
	»	532,980	1,148,766	1,681,746	1,293,227	388,519	»	»	716,700	1,511,253	2,227,953	1,746,303	481,650	»
Tessuti di lana anche misti	valore L.	»	7,371,225	7,371,225	4,465,918	2,905,307	»	valore	»	640,120	640,120	403,675	236,445	»
Altre manifatture di lana	chilogr.	35,396	147,965	183,361	40,782	142,579	»	chilogr.	46,798	105,910	152,708	47,205	105,503	»
Sete – crude, grezze o torte	»	211,002	»	211,002	267,314	»	52,728	Esenti	»	»	»	2,074	»	2,210
Sete – tinte	»	479	3,405	3,584				chilogr.	464	»	464	»	1,462	»
Sete – cascami o avanzi di)	»	38,891	»	38,891	»	»	»	»	1,462	»	1,462			
	»	21,675	64,283	85,958	96,028	»	10,070	»	74,051	237,305	311,356	358,771	»	47,415
Tessuti di seta anche misti	valore L.	»	9,456	9,456	4,186	5,270	»	valore	»	773	773	359	414	»
	chilogr.	1,729	10,475	12,204	15,964	»	3,760	chilogr.	10,167	30,913	41,080	51,851	»	10,771
Altre manifatture di seta	valore L.	»	378,707	378,707	401,575	»	22,868	valore	»	16,905	16,905	20,736	»	3,831
Grano	chilogr.	175,781,652	»	175,781,652	198,871,368	»	23,089,716	chilogr.	1,311,332	»	1,311,332	»	1,311,332	»
Granaglie e marzaschi	»	11,267,262	»	11,267,262	10,250,399	1,016,863	»	»	83,420	»	83,420	»	83,420	»
Avena	»	1,135,770	»	1,135,770	»	»	»	»	7,256	»	7,256	»	7,256	»
Farine	»	5,616,459	»	5,616,459	4,764,010	852,449	»	»	45,875	»	45,875	»	45,875	»
Carbone di legna	»	7,365,652	»	7,365,652	9,088,324	»	1,722,672	Esente	»	»	»	»	»	»
Legna da fuoco	»	10,733,694	»	10,733,694	7,524,219	3,209,475	»	»	»	»	»	»	»	»
Legni d'ebanisteria	»	815,385	»	815,385	733,106	82,279	»	chilogr.	16,794	»	16,794	15,476	1,318	»
	»	106,513	»	106,513	129,457	»	22,944	»	18,688	»	18,688	26,759	»	8,071
Mobili di legno	valore L.	»	22,901	22,901	5,990	16,911	»	valore	»	1,963	1,963	555	1,408	»
	chilogr.	147,720	»	147,720	183,145	»	35,425	chilogr.	8,906	»	8,906	9,514	»	608
Utensili e lavori diversi di legno	valore L.	»	34,033	34,033	9,233	24,800	»	valore	»	2,865	2,865	734	2,131	»
Carta – diversa	chilogr.	68,638	600,180	668,818	439,082	229,736	»	chilogr.	8,735	48,512	57,247	43,544	13,703	»
Carta – da tappezzeria	»	10,152	229,348	239,500	232,786	6,714	»	»	2,981	49,656	52,637	52,157	480	»
Libri legati e sciolti	»	99,173	55,109	154,282	175,795	»	21,513	»	15,226	300	15,526	17,266	»	1,740
Mercerie e chincaglierie	»	153,872	944,532	1,098,404	801,731	296,673	»	»	71,547	432,505	504,052	380,866	123,186	»
	»	1,200,807	2,212,458	3,413,265	»	»	»	»	24,953	53,087	78,040	40,621	41,251	»
Macchine e meccanismi	valore L.	294,818	92,784	387,102	4,166,220	»	3,779,118	valore	2,996	836	3,832			
	chilogr.	1,687	»	1,687	2,493	»	806	chilogr.	24,927	»	24,927	37,446	»	12,519
Lavori di moda	»	»	3,831	3,831	2,898	933	»	chilogr. e	»	31,129	31,129	26,460	4,669	»
	valore L.	»	331,139	331,139	321,090	10,049	»	valore			»	»	»	»
Stracci d'ogni sorta	chilogr.	866,294	»	866,294	763,775	102,519	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Ghisa – non lavorata	»	11,532,528	»	11,532,528	6,517,043	5,015,485	»	»	»	»	»	»	»	»
Ghisa – lavorata	»	2,100,746	»	2,100,746	2,270,217	»	169,471	chilogr.	72,838	»	72,838	69,411	3,427	»
Ghisa – in cuscinetti per ferrovie	»	38,476	»	38,476	287,175	»	248,699	»	196	»	196	71	125	»
Minerale di ferro	»	3,449,106	»	3,449,106	10,198,555	»	6,749,449	Esente	»	»	»	»	»	»
Ferro – di 1a fabbricazione	»	21,547,932	»	21,547,932	18,273,549	3,274,383	»	chilogr.	816,750	»	816,750	946,398	»	129,648
Ferro – lavorato	»	11,560,607	»	11,560,607	9,252,679	2,307,928	»	»	849,630	»	849,630	807,331	42,299	»
Ferro – in rotaie o rails per ferrovie	»	3,679,234	»	3,679,234	9,322,144	»	5,642,910	»	7,982	»	7,982	42,119	»	34,137
Rame ed ottone – non lavorato	»	250,319	253,788	504,107	330,961	173,146	»	»	11,740	10,449	22,189	14,478	7,711	»
Rame ed ottone – lavorato	»	472,011	253,508	725,519	581,972	143,547	»	»	44,331	31,650	75,981	65,950	10,031	»
Piombo – non lavorato	»	869,656	1,120,878	1,990,534	1,691,002	299,532	»	»	4,662	4,832	9,494	8,789	705	»
Piombo – lavorato	»	24,251	147,943	172,194	129,328	42,866	»	»	1,029	2,893	3,922	7,461	»	3,539
Zolfo	»	275,058	164,294	439,352	62,433	376,919	»	»	994	»	994	899	95	»
Carbon fossile	»	253,712,682	»	253,712,682	293,364,840	»	39,652,158	Esente	»	»	»	»	»	»
Vasellame – di terra	»	459,555	759,595	1,219,150	1,206,120	13,030	»	chilogr.	23,567	60,216	83,783	93,958	»	10,175
Vasellame – di porcellana	»	14,643	141,100	155,743	154,929	814	»	»	3,496	23,873	27,369	27,047	322	»
Vetri e cristalli	»	1,131,761	5,569,956	6,701,717	6,433,555	268,162	»	»	42,923	199,517	242,440	263,613	»	21,173
Vetrificazioni	»	40,294	»	40,294	28,904	11,390	»	»	9,200	»	9,200	9,353	»	153
Esazioni per altre merci non contemplate nelle precedenti									659,341	309,919	969,260	1,120,946	»	151,686
Totale									19,669,807	6,433,183	26,102,990	23,045,029	1,847,097	1,789,136
Esazioni per *diritto di bilancia* sui cereali e sulle farine									525,080	»	525,080	1,081,335	»	556,255
Totale Generale									20,194,887	6,433,183	26,628,070	24,126,364	1,847,097	2,345,391

ESPORTAZIONI

QUALITÀ DELLE MERCI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ SDOGANATE – Secondo la tariffa – Generale	Secondo la tariffa – Convenzionale	TOTALE 1° sem. 1867	TOTALE 1° sem. 1866	Differenza nel 1867 in più	Differenza nel 1867 in meno	BASE pella commisurazione del dazio	ESAZIONI PER DAZIO PRINCIPALE – Secondo la tariffa – Generale	Secondo la tariffa – Convenzionale	TOTALE 1° sem. 1867	TOTALE 1° sem. 1866	Differenza nel 1867 in più	Differenza nel 1867 in meno
									Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Vini (in fusti ed in bottiglie)	litri	15,734,580	»	15,734,580	14,057,969	1,676,611	»	litri	178,805	»	178,805	»	178,805	»
Olii – d'oliva	chilogr.	22,838,521	»	22,838,521	45,594,192	»	22,759,671	chilogr.	228,231	»	228,231	455,757	»	227,526
Olii – volatili ed essenze, non nominati	»	131,002	»	131,002	281,255	»	150,253	»	2,568	»	2,568	»	2,568	»
Confetti e conserve con zucchero	»	33,187	»	33,187	29,696	3,491	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Sughi di specie particolari – Agro di cedro e limone	»	1,425,008	»	1,425,008	»	»	»	chilogr.	8,057	»	8,057	»	8,057	»
Sughi di specie particolari – Manna	»	87,733	»	87,733	65,104	22,629	»	»	2,808	»	2,808	»	2,808	»
Sughi di specie particolari – Altri non nominati	»	503,207	»	503,207	»	»	»	»	15,090	»	15,090	»	15,090	»
Radica di liquorizia	»	16,252	»	16,252	»	»	»	»	160	»	160	»	160	»
Scorze di citrone, di arancio, ecc.	»	44,513	»	44,513	45,910	»	1,397	Esenti	»	»	»	»	»	»
Prodotti chimici – Soda	»	218,365	»	218,365	244,168	»	25,803	»	»	»	»	»	»	»
Prodotti chimici – Sale – marino	»	55,484,584	»	55,484,584	66,611,920	»	11,127,336	chilogr.	7,106	»	7,106	»	7,106	»
Prodotti chimici – Sale – gemma (di rocca)	»	3,264,994	»	3,264,044	1,852,522	1,412,472	»	»	652	»	652	»	652	»
Prodotti chimici – Sale – tartaro	»	1,197,293	»	1,187,293				»	23,853	»	23,853	»	23,853	»
Prodotti chimici – Acido boracico naturale ed artificiale	»	1,373,678	»	1,373,678	1,384,023	1,838,515	»	»	25,468	»	25,468	»	25,468	»
Prodotti chimici – Altri non nominati	»	651,567	»	651,567				Esenti	»	»	»	»	»	»
Generi per tinta e per concia non nominati – non macinati	»	6,085,434	»	6,085,434	1,849,785	4,235,649	»	chilogr.	15,349	»	15,349	»	15,349	»
Generi per tinta e per concia non nominati – macinati	»	7,725,398	»	7,725,298	15,687,034	»	7,961,736	»	38,608	»	38,608	»	38,608	»
Sapone	»	76,353	»	76,353	51,094	25,259	»	Esente	»	»	»	»	»	»
Agrumi	»	43,009,086	»	43,009,086	63,706,757	»	20,697,671	chilogr.	107,508	»	107,508	»	107,508	»
Frutti secchi non nominati	»	1,064,495	»	1,064,495	»	»	»	»	10,425	»	10,425	»	10,425	»
Mandorle – col guscio	»	245,471	»	245,471	172,108	73,363	»	»	3,677	»	3,677	»	3,677	»
Mandorle – senza (monde)	»	1,583,321	»	1,583,321	840,408	742,913	»	»	47,498	»	47,498	»	47,498	»
Semenze diverse	»	6,693,114	»	6,693,114	8,520,995	»	1,827,881	»	66,869	»	66,869	»	66,869	»
Carni	»	2,331,876	»	2,331,876	»	»	»	»	46,021	»	46,021	»	46,021	»
Formaggio	»	1,098,269	»	1,098,269	2,291,607	»	1,193,338	»	39,567	»	39,567	»	39,567	»
Pesci diversi	»	748,230	»	748,230	854,996	»	106,766	Esenti	»	»	»	»	»	»
Bestiame – cavallino e mulattino	numero	710	»	710	641	69	»	»	»	»	»	»	»	»
Bestiame – bovino – Buoi e tori	»	30,225	»	30,225				numero	151,121	»	151,121	»	151,121	»
Bestiame – bovino – Vacche	»	8,297	»	8,297				»	33,189	»	33,189	»	33,189	»
Bestiame – bovino – Giovenchi, giovenche					20,894	28,729	»							
e torelli	»	2,065	»	2,065				»	4,172	»	4,172	»	4,172	»
Bestiame – bovino – Vitelli	»	9,036	»	9,036				»	9,036	»	9,036	»	9,036	»
Bestiame – ovino	»	47,520	»	47,520	52,678	»	5,158	Esente	»	»	»	»	»	»
Bestiame – porcino – al disopra di chilogr. 20	»	24,762	»	24,762	»	»	»	numero	24,765	»	24,765	»	24,765	»
Bestiame – porcino – al disotto	»	12,574	»	12,574	»	»	»	»	6,279	»	6,279	»	6,279	»
Pelli – crude	chilogr.	1,366,059	»	1,366,059	1,490,378	»	125,319	chilogr.	54,622	»	54,622	»	54,622	»
Pelli – in basana, acconciate e camosciate	»	271,100	»	271,100	55,980	215,120	»	»	21,647	»	21,647	»	21,647	»
Canapa, lino ed altri vegetali filamentosi	»	11,654,938	»	11,654,938	»	»	»	»	127,890	»	127,890	»	127,890	»
Cordami di canapa	»	777,750	»	777,750	806,796	»	29,226	Esenti	»	»	»	»	»	»
Tele di canapa	»	408,238	»	408,238	362,519	45,719	»	»	»	»	»	»	»	»
Filati di cotone	»	4,806	»	4,806	11,795	»	6,989	»	»	»	»	»	»	»
Stoffe di cotone	»	36,334	»	36,334	25,977	10,357	»	»	»	»	»	»	»	»
Bozzoli	»	107,875	»	107,875	»	»	»	chilogr.	10,762	»	10,762	»	10,762	»
Sete – crude, grezze e torte	»	891,967	»	891,967	665,355	226,612	»	»	306,171	»	306,171	»	306,171	»
Sete – tinte	»	8,492	»	8,492	2,635	5,857	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Sete – cascami o avanzi di)	»	546,724	»	546,724	834,739	»	288,015	chilogr.	43,726	»	43,726	»	43,726	»
Tessuti di seta	»	13,890	»	13,896	7,710	6,180	»	Esenti	»	»	»	»	»	»
Grano	»	17,953,200	»	17,953,200	3,511,017	14,442,183	»	chilogr.	88,316	»	88,316	»	88,316	»
Granaglie e marzaschi	»	24,721,791	»	24,721,791	6,735,762	17,986,029	»	»	122,500	»	122,500	»	122,500	»
Castagne	»	1,359,807	»	1,359,807	»	»	»	»	6,881	»	6,881	»	6,881	»
Riso e risone – con lolla	»	2,794,706	»	2,794,706	26,537,872	8,731,048	»	»	725	»	725	»	725	»
Riso e risone – senza lolla	»	32,474,214	»	32,474,214				»	322,911	»	322,911	»	322,911	»
Farine	»	6,892,640	»	6,892,640	»	»	»	»	48,763	»	48,763	»	48,763	»
Paste	»	2,906,923	»	2,906,923	1,249,651	1,657,272	»	»	29,039	»	29,039	»	29,039	»
Carbone di legna	»	10,663,384	11,231,760	21,895,144	28,179,631	»	6,284,487	»	52,624	Esente	52,624	87,235	»	34,611
Legna da fuoco	»	4,659,810	776,875	5,436,685	8,400,054	»	2,963,369	»	4,645	Esente	4,645	7,050	»	2,405
Sughero non lavorato	»	614,071	»	614,071	477,889	136,182	»	Esente	»	»	»	»	»	»
Carta	»	2,231,173	»	2,231,173	1,689,563	541,610	»	»	»	»	»	»	»	»
Libri stampati	»	58,587	»	58,587	41,836	16,751	»	»	»	»	»	»	»	»
Cappelli	»	218,185	»	218,185	»	»	»	chilogr.	21,795	»	21,795	»	21,795	»
Ossa di bestiame	»	3,312,394	»	3,312,394	3,343,586	»	31,192	Esenti	»	»	»	»	»	»
Stracci d'ogni genere	»	6,190,559	»	6,190,559	7,173,846	»	983,287	chilogr.	478,729	»	478,729	553,083	»	74,354
Treccie di paglia, scorza, sparto, ecc.	»	161,368	»	161,368	»	»	»	»	4,522	»	4,522	»	4,522	»
Minerale di ferro	»	20,077,734	»	20,077,734	»	»	»	»	4,015	»	4,015	»	4,015	»
Ferro in masse e rottami	»	1,168,558	»	1,168,558	2,034,586	»	866,028	»	3,444	»	3,444	»	3,444	»
Minerale di rame	»	2,069,198	»	2,069,198	»	»	»	»	10,344	»	10,344	»	10,344	»
Galena, ossia minerale di piombo	»	13,381,552	»	13,381,552	9,608,912	3,772,640	»	»	26,782	»	26,782	»	26,782	»
Piombo in pani e rottami	»	1,241,072	»	1,241,072	»	»	»	»	12,407	»	12,407	»	12,407	»
Marmo greggio	»	29,741,450	»	29,741,450	»	»	»	»	29,734	»	29,734	»	29,734	»
Zolfo	»	122,688,232	»	122,688,232	116,669,794	6,018,438	»	»	1,226,912	»	1,226,912	1,166,676	60,236	»
Vasellame di terra ordinaria	»	758,943	»	758,943	630,182	128,761	»	Esente	»	»	»	»	»	»
Esazioni per altre merci non contemplate nelle precedenti									115,640	»	115,640	8,640	107,000	»
Totale									4,272,428	»	4,272,428	2,278,441	2,332,883	338,896

OSSERVAZIONI

Il maggior introito conseguito in questo semestre in confronto di quello del 1866 arriva a L. 4,495,693, comprese però L. 2,865,700 riscosse nelle Provincie Venete e di Mantova.

Pei dazi sopra nuovi articoli stabiliti col luogotenenziale decreto 14 luglio 1866 si riscossero:

All'importazione . . . . . L. 1,559,110 »
All'esportazione . . . . . » 1,991,141 »
L. 3,550,251 »

Le fallite previsioni di maggiori introiti hanno causa dalle sfavorevoli condizioni economiche del paese, non che dai forti accaparramenti di zuccheri fatti nel dicembre 1866 prima che andasse in attività il nuovo dazio consumo per tale derrata.

Giova poi osservare che negli introiti esposti nel presente quadro non sono compresi i diritti addizionali che si riscuotono per decimo di guerra, diritto di spedizione, magazzinaggio, ecc.

RIASSUNTO DELLE ESAZIONI

		Per importazioni e diritto di bilancia	Per esportazioni	In totale
Esazioni del 1° semestre	1867	L. 26,628,070	L. 4,272,428	L. 30,900,498
	1866	» 24,126,364	» 2,278,441	» 26,404,805
Nel 1867	In più	L. 2,501,706	L. 1,993,987	L. 4,495,693
	In meno	»	»	»

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Firenze, 30 settembre 1867.

Visto: IL DIRETTORE GENERALE

BENNATI.

Il Capo della 1ª Divisione

D. PAOLO AZZOLINI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Nel simultaneo incanto tenutosi li 21 ottobre corr. da questo Ministero (Direzione generale delle acque e strade) e dalla R. prefettura di Venezia non essendosi potuto procedere a delibera per essersi ricevuta una sola offerta, si addiverrà alle ore 12 meridiane di lunedì 18 novembre p. v., in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto dei lavori di escavazione con curaporti a vapore nel Grande Canale di marittima, commerciale e militare navigazione nella laguna di Venezia, per la presuntiva somma di 1,000,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, e quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il nemero dei concorrenti e delle offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 3 agosto 1867, visibile nei suddetti uffizi di Firenze e Venezia.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e dopo esteso il verbale di consegna, e dureranno anni 2.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 15,000, in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del decimo a guarentigia da corrispondersi a seguito del finale collaudo dei lavori, e dopo la regolare restituzione all'amministrazione dei mezzi d'opera somministrati all'appaltatore.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere dei sovra accennati, vidimato da un ufficio tecnico governativo del Genio civile posteriormente alla data del presente avviso.

2° Fare il deposito di lire 50,000 in numerario od effetti pubblici dello Stato al portatore, valutati al corso legale di Borsa.

Non stipulando nel termine che gli sarà fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, a tenore dell'articolo 5 del capitolato, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Venezia, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 24 ottobre 1867.

Per detta Direzione Generale

3269 A. Verardi, *capo sezione.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Samugheo.

(Legge 4 gennaio 1863).

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 18 giugno 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Samugheo e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Accoro. È composto di selve ghiandifere e roveri, aventi assieme la superficie di ettari 70 20 00. — Confina: a tramontana, col lotto A per mezzo della retta compresa fra i punti Baccu Stui e Nuraxi biancu; a levante, col comunale dello stesso villaggio per mezzo della retta compresa fra i punti Nuraxi biancu e l'altro detto Baccu tragazzu; a mezzogiorno, col terreno comunale di Samugheo per mezzo dell'andamento della cresta compresa fra i punti Baccu tragazzu e sas tirrizzas; a ponente, sempre col terreno comunale stesso per mezzo dall'andamento del rio S'Accoro compreso fra i punti Sas terrizzas, Sa spadula e Baccu Stui, quale serviva per punto di partenza.

Il Direttore tecnico

3249 Achille Aprosio.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Castelli ragioniere Gabrio, domiciliato in Milano, quale procuratore del signor Antonio Thovazzi, di Parma, ha fatto istanza al Consiglio Superiore della Banca Nazionale nel Regno d'Italia per il trapasso, in nome del suddetto signor Thovazzi, delle otto azioni rappresentate dal certificato numero 2336, emesso dalla sede di Genova il 28 scorso febbraio in capo al signor Antonio Thovassi, ed attualmente inscritte presso la sede di Milano, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da un equivoco di nome, e producendo regolari documenti in appoggio della sua domanda.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data del presente, ove non sorgano legali opposizioni, verrà emesso un nuovo certificato d'azioni in capo al signor Antonio Thovazzi, annullando quello in capo Antonio Thovassi, al quale perciò non dovrà più essere attribuito alcun valore.

Firenze, 24 ottobre 1867. 3259

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Neoneli.

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 11 giugno 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Neoneli e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle Ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare, e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è situato nelle regioni Canale e Figu. È composto di selve ghiandifere con elce, roveri, aventi assieme la superficie di ettari 277 85 00. — Confina: a tramontana, con terreni privati di Neoneli per mezzo dell'andamento della strada che da Neoneli conduce ad Austis, compreso fra i punti Su Pittighe, Buddulesu su Turraghe Cora de Funtana Sidone e Su divisu; a levante, con terreni privati del comune d'Ortacesus, per mezzo delle rette comprese fra i punti Su divisu Rocca su divisu, S'argiola de Coccofai e Serra arzazi, per mezzo dell'andamento della strada de Satzai compresa fra i punti Serra Azzasi e Bau de s'ulumu malu; a mezzogiorno e ponente, col lotto A per mezzo delle rette comprese fra i punti Bau de s'alumu malu, Serra coa is Abiois, Tontri Atta de is Abiois e su Pittighe, quale venne fissato per punto di partenza per la presente descrizione del lotto B.

Il Direttore tecnico

3242 Achille Aprosio.

Estratto di bando
per vendita coatta.

In esecuzione della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Pisa li 27 agosto 1867, sulla citazione del signor Clemente Vincenzi di Garfagnana, domiciliato elettivamente in Pisa presso il dottor Giuseppe Bianchi di lui procuratore, alla udienza di detto tribunale del 13 decembre prossimo futuro, destinata con ordinanza presidenziale del 16 ottobre corrente, sarà proceduto all'incanto degli appresso beni escussi a pregiudizio di Attilio, Agostino ed altri Sanguigni, e di Giuseppe Andreotti, domiciliati alle Mulina di Quosa, cioè:

I. *A pregiudizio dei Sanguigni.*

Lotto 1° — Un fabbricato a due piani, più il piano terreno, parte servente per uso di abitazione e parte per mulino e per seccatojo, con sue industriali e rurali dependenze, situato nella comunità dei Bagni San Giuliano, popolo delle Mulina di Quosa, luogo detto Via della Salita, composto a pian terreno di una vasta stanza a palco intermediata da arco, e agli altri piani di più e diverse stanze.

In prossimità di quello, altro fabbricato di antica costruzione in cattivo stato, composto di stalla terrena, di uno stabbiolo ed altri annessi, con un pezzo di terra sodo avanti lo stesso fabbricato che serve di passo anche per il confinante, e sul di dietro altra porzione di terra con piante di gelso, e bottino a tenuta. — Quali descritti beni al catasto della suddetta comunità in sezione H sono rappresentati dalle particelle di numero 126 in parte, 127 in parte, 128 in parte, 129 e 130, articoli di stima 633, 634, 635, 637, 638, di misura catastale metri 408 04, con rendita di L. 266 94.

Un appezzamento di terra cinto da due lati da muro, parte coltivato e parte lastricato, posto come sopra, luogo detto la Via della Salita, di contro ai descritti fabbricati, di misura metri quadri 17 62, rappresentato al catasto della ridetta comunità in sezione H, dalla particella di numero 132, articolo di stima 26, con rendita di L. 2 58.

Il valore netto dei beni antedetti a forma della giudiciale perizia del sig. Giuseppe Conti del 24 giugno 1867, è di L. 6,175 50

Lotto 2° — Il dominio diretto di un mulino ad acqua macinante a due palmenti, situato nel detto popolo e comunità, luogo detto Via della Salita, rappresentato al catasto della stessa comunità in sezione H, dalla particella 125, articolo di stima 631, di misura catastale metri quadri 115 12, con rendita di L. 71 09; il qual mulino è posseduto da Dario Lupetti, da cui si corrisponde l'annuo canone di it. L. 41 16, ed un cappone.

Il valore di questo lotto a forma della predetta giudiciale perizia è di L. 2,065 50.

II. *A pregiudizio Andreotti.*

Lotto 3° — Una casa a tre piani da terra a tetto con mulino ad acqua macinante ad un palmento, composta di più e diverse stanze, alcune per uso di abitazione, in una vi è la macina del mulino, messa in azione mediante ruota idraulica dalla caduta di un ramo d'acqua del rio detto di Valle Ferraja.

Un mulino ad acqua macinante ad un palmento stabilito in una fabbrica destinata esclusivamente a questo uso.

I descritti fabbricati sono di libera proprietà, e posano sopra un appezzamento di terra parte soda, parte coltivata a orto con olivi e frutti, posto il tutto nella rammentata comunità e popolo, luogo detto Via della Valle Ferraja, di misura metri quadri 85 26, rappresentati al catasto della stessa comunità in sezione H dalle particelle 248, 246, 247, 249, 1161, 923 e 1162, articolo di stima 92, 680, 829 e 1101, con rendita di L. 162 90.

E nella predetta giudiciale perizia sono stati stimati al netto L. 6,612 90.

L'incanto dei beni suddetti sarà aperto sul prezzo attribuito a ciascun lotto dalla più volte ricordata perizia, ed alle condizioni inserite nel bando redatto dal cancelliere del tribunale civile e correzionale di Pisa nel 16 ottobre anno corrente, che sarà notificato, affisso e depositato a forma del Codice di procedura civile, ed al quale dovrà aversi ricorso in tutto e per tutto.

Fatto a Pisa.

Questo dì .... ottobre 1867.

3274 Dott. G. Bianchi, proc.

Diffidamento.

Il sottoscritto, già procuratore legale domiciliato in Firenze ed abitante nello stabile di sua proprietà posto in via Santo Spirito, n° 6, dichiara ad ogni miglior fine ed effetto di aver sempre pagato e pagare a pronti contanti, e di non avere debiti di sorta.

Dichiara altresì di non aver mai emesso (tranne per qualche rara cessione alla Banca Nazionale Toscana) la propria firma in cambiali, nè come accettante, nè come traente, nè come girante; come pure di non aver fuori veruna obbligazione o lettera di garanzia.

3258 Angiolo Fiani.

Estratto di sentenza
di dichiarazione d'assenza.

Si notifica che questo tribunale civile con sua sentenza delli 14 settembre prossimo passato sulla instanza di Trione Margherita fu Gioanni, residente in Cuorgnè, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 25 aprile 1867 della Commissione pel gratuito patrocinio dichiarò l'assenza del Chianale Gioacchino Giacomo fu Gioanni Battista, già domiciliato a Cuorgnè, mandando la sentenza stessa pubblicarsi a senso di legge.

Ivrea, 18 ottobre 1867.

3260 Coppo sost. Peila.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Narbolia.

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 20 agosto 1867 dichiarò esecutivo il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Narbolia e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare, e su gli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è formato di due frazioni: Canali Boi, Arenas. — È composto di pascolo nudo e aratorio a terre a seminerio, aventi assieme la superficie di ettari 351 05 00.

La frazione Canali Boi è situata nelle regioni canali Boi Nieddu, monte Orru e canale Fenegu. — Confina: a tramontana, col confine territoriale di Seneghe per mezzo delle linee determinate dai punti monte Bentu, canali Nieddu, strada Matteu; a levante, coi terreni privati per mezzo delle linee determinate dai punti strada Matteu, Pª Canali Boi, Sedda fenosa, perda fogu, cuccuru forru alla strada Canali fenosu; a mezzogiorno, col lotto A per mezzo della strada de forru a is Sacchedas de canale feccosu; a ponente, col confine territoriale di Seneghe per mezzo delle linee determinate dai punti forru di Ortu Raimondo nella strada sino a monte Bentu.

La frazione Arena è situata nelle regioni Is Arenas. — Confina: a tramontana, coi terreni privati a partire dalla Foce di Pischinapiu direttamente al punto detto Scala Zinigherta; a levante, coi terreni privati per mezzo della linea da punto Scala Zinigherta al punto Pauli Fenosa; a mezzogiorno, col lotto A determinata dalla linea che parte da Pauli Fenosa al mare Mediterraneo; a ponente, col mare Mediterraneo fino alla foce Pischinapiu.

Il Direttore tecnico

3241 Achille Aprosio.

Comune di Orciano Pisano

AVVISO.

Attesa la spontanea renunzia dell'attual segretario di questo comune, è rimasto scoperto il posto del medesimo, al quale è annesso l'annuo stipendio di italiane lire ottocento, con gli oneri stabiliti dai vigenti regolamenti.

Il sottoscritto sindaco invita tutti quegli abilitati in materia a voler presentare nel tempo e termine di giorni dieci a datare dal giorno della inserzione del presente avviso le loro istanze scritte in carta da bollo da centesimi 50, corredate dell'opportuno diploma e dei certificati di moralità, ecc.

Dato dal palazzo comunale di Orciano Pisano.

Li 24 ottobre 1867.

Il Sindaco

3275 Luigi Bientinesi.

REGNO D'ITALIA

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE

PER LA PROVINCIA DEL POLESINE

Vendita di beni procedenti dall'asse ecclesiastico, a senso della legge 15 agosto 1867, n. 3848.

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 novembre 1867, ed occorrendo nei giorni successivi, si procederà presso questa Intendenza di finanza ad un pubblico incanto coll'intervento del signor intendente di finanza, o di chi ne farà le veci, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale pei beni ecclesiastici, per deliberare al miglior offerente la vendita di beni procedenti dall'asse ecclesiastico e pervenuti al demanio in virtù delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

I beni che si porranno in vendita sono qui sotto elencati e suddivisi in sedici lotti, quali sono:

Lotto 45.

Casa con terreno annesso denominato Sant'Antonio, nel comune di Borsea, distinta in catasto coi numeri 45 e 960 di mappa, della superficie di pertiche censuarie 0 70, e colla rendita censibile di austriache lire 14 16.

Lotto 46.

Aratorio denominato l'Ospitale in Borsea, distinto in catasto col n. 29 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 39 20, e colla rendita censibile di austriache lire 135 05.

Lotto 47.

Aratorio denominato Colombaro in Borsea, distinto in catasto col n. 72 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 28 60, e colla rendita censibile di austriache lire 114 97.

Lotto 48.

Prato denominato Bonelle in Borsea, distinto in catasto col n. 825 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 6 11, e colla rendita censibile di austriache lire 20 96.

Lotto 49.

Aratorio nel comune di Villamarzana, descritto in catasto al n. 412 di mappa, della superficie di pertiche censuarie 4 89, colla rendita censibile di austriache lire 19 02.

Lotto 50.

Prato in Villamarzana descritto in catasto al n. 417 di mappa, della superficie di pertiche censuarie 3 92, colla rendita censibile di austr. lire 15 25.

Lotto 51.

Aratorio arborato con fruttari in Villamarzana, distinto in catasto coi numeri 473, 481 e 1042 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 45 62, e colla rendita censibile di austriache lire 177 24.

Lotto 52.

Casa d'abitazione con annesso cortile, sita nel centro dell'abitato di Ceregnano, distinta in catasto col n. 22 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 22, e colla rendita censibile di austriache lire 28 56.

Lotto 53.

Due fondi con casa nella località detta Previere in Ceregnano, distinta in catasto coi numeri 1041, 1048, 1049 e 1050 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 2 48, e colla rendita censibile di austriache lire 21 80. Questo lotto è gravato di livello annuo di lire 6 94.

Lotto 54.

Due corpi di terreno, uno prativo denominato Samoro, l'altro aratorio arborato e vitato denominato Pala, in Ceregnano, distinti in catasto coi n. 1837, 1147, 1148, 1880 e 1970 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 7 95, e colla rendita censibile di austriache lire 30 11. Questo lotto trovasi gravato di un livello annuo di lire 21 38.

Lotto 55.

Aratorio arborato e vitato nella località detta Cartirago in Ceregnano, distinto in catasto al n. 1108 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 4 23, e colla rendita censibile di austriache lire 20 64. Questo lotto è gravato di un annuo livello di lire 17 28.

Lotto 56.

Aratorio arborato e vitato con casa colonica in Borsea, distinto in catasto coi numeri 350 e 351 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 3 07, e colla rendita censibile di austriache lire 21 74.

Lotto 57.

Aratorio arborato e vitato in Borsea, distinto in catasto coi numeri 183 e 186 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 4 51, e colla rendita censibile di austriache lire 16 64. Questo lotto è gravato di un livello annuo di lire 19 69, e di decima su parte del fondo.

Lotto 58.

Aratorio arborato e vitato in Borsea, distinto in catasto al n. 108 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 2 72, e colla rendita censibile di austriache lire 9 36.

Lotto 59.

Fondo senza fabbriche denominato Canate, composto di aratorio e pascolo in Grignano distinto in catasto coi numeri 682 e 1044 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 16 71, e colla rendita censibile di austriache lire 53 72.

Lotto 60.

Fondo aratorio con casa denominato Bragietta, nel comune di Rovigo, distinto in catasto coi numeri 1523, 1524, 1525, 1526, 1527, 1528, 1529, 1535, 1536 e 1539 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 102 35, e colla rendita censibile di austriache lire 438 70. Questo lotto è gravato di un livello annuo di lire 16 37.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, alle condizioni sottospecificate, ed aperta sui dati di stima seguenti:

Lotto		Importo	Lotto		Importo
45. lotto . .	Ital. L.	468 63	53. lotto . .	Ital. L.	671 95
46. lotto . .	»	4,433 64	54. lotto . .	»	679 26
47. lotto . .	»	3,774 10	55. lotto . .	»	273 80
48. lotto . .	»	687 52	56. lotto . .	»	992 06
49. lotto . .	»	636 40	57. lotto . .	»	345 80
50. lotto . .	»	515 82	58. lotto . .	»	351 97
51. lotto . .	»	6,002 86	59. lotto . .	»	2,103 78
52. lotto . .	»	1,783 24	60. lotto . .	»	14,732 38

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato in una cassa dello Stato a garanzia della propria offerta il decimo del prezzo di grida. Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui l'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 a valor nominale.

Le offerte saranno fatte in aumento del prezzo estimativo dei beni, e non potranno essere minori di italiane lire 10, pei lotti numeri 45, 48, 49, 50, 52, 53, 54, 55, 56, 57 e 58; di ital. lire 25, pei lotti 46, 47 e 59; di ital. lire 50, pel lotto n° 51; e di ital. lire 100 pel lotto n° 60.

Al primo incanto non si potrà procedere ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Saranno ammesse anche offerte per procura, e le procure dovranno essere autentiche e speciali.

Se saranno fatte e presentate offerte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.

L'offerente per persone da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, e sarà sempre garante solidale della medesima.

Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

L'aggiudicazione sarà definitiva salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e non saranno ammessi ulteriori aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, il compratore dovrà versare nella Cassa di finanza in Rovigo il decimo del prezzo di aggiudicazione ed in acconto della somma sarà imputato da parte della R. finanza il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di giorni dieci l'aggiudicatario dovrà depositare la somma che risulterà a di lui carico a titolo di spese d'asta, ed in conto delle tasse di trapasso, e di cui gli sarà data notizia all'atto della aggiudicazione.

Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati a rate eguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per 100, e verso diritto dell'amministrazione demaniale di prendere una iscrizione ipotecaria sui beni venduti a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto.

Sarà fatto l'abbuono del 7 per 100 sulle rate che fossero anticipate all'atto del pagamento del primo decimo, e l'abbuono del 3 per 100 a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

La proprietà dei beni s'intenderà trasferita nel compratore colle sue conseguenze dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

Altre condizioni si contengono nei Capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione presso questa intendenza di finanza durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 18 ottobre 1867.

L'Intendente delle finanze

3262 Laurin.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Norbello.

(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 9 giugno 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Norbello, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare e su tutti gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è situato nelle regioni Su Monti — È composto di aratorio a terre a seminerio e selve ghiandifere, aventi assieme la superficie di ettari 204 24 30. — Confina: a tramontana, coi terreni privati per mezzo di muro di cinta sino al rivo Merchis, coi terreni privati di Aidomaggiore per mezzo del rivo Merchis sino alla Funtana de s'Arru; a levante, con terreni privati a partire da Funtana s'Arru tenendo il muro di cinta sino stagno Pauli sa stoia collo stagno medesimo sino all'incontro del muro facente il limite della Vidazzore; a mezzogiorno, col lotto B per mezzo del muro facente limite a Vidazzore sino all'incontro del muro dei terreni del marchese di Sedilo; a ponente, con terreni privati del marchese di Sedilo per mezzo dell'andamento del muro che chiude la sua proprietà.

Il Direttore tecnico

3243 Achille Aprosio.

Editto.

Il sottoscritto rende noto che nel decorso giorno il tribunale civile e correzionale di Lucca, funzionante da tribunale di commercio, ha dichiarato d'uffizio il fallimento della Società in nome collettivo costituita fra i fratelli Raffaele ed Angelo Giorgetti di Lucca con atto 29 dicembre 1863; ha delegato alla procedura del fallimento il giudice Luschi; ha ordinata l'apposizione dei sigilli; ha nominato in sindaco provvisorio l'avvocato Pietro Guerra, ed ha determinato il dì undici novembre prossimo futuro, a ore 10 antimeridiane, nella sala destinata pell'udienza d'istruzione civile di questo tribunale per l'adunanza dei creditori davanti il giudice delegato per la nomina del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 23 ottobre 1867.

3276 Sosipatro Betti, v. c.

Adozione.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, re d'Italia;

La Corte d'appello del distretto di Palermo, sez. civile: Vista la dimanda di adozione ed i documenti annessi;

Vedute le informazioni assunte dall'ufficio generale, già completate nei sensi della precedente deliberazione della Corte;

Veduta la deliberazione del Pubblico Ministero del 12 andante mese;

Veduti gli articoli 216 e seguenti, Codice civile;

Sulla relazione del consigliere cavaliere Nobile all'uopo delegato;

Uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero dichiara farsi luogo all'adozione che la signora Giovanna Lanza vedova Caradonna intende fare a pro' del signor Giuseppe Russitano. — Ordina che questo decreto sia pubblicato ed affisso nei seguenti luoghi, cioè una copia nella sala d'udienza della Corte, un'altra alla porta di questo palazzo municipale e di Termini. — Ordina inoltre che il decreto stesso sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno.

Deliberato nella Camera del consiglio dai signori consigliere cavaliere Giuseppe Crescimanno da presidente, Matteo Muratori, Ignazio Abrignani, cavaliere Francesco Nobile, Gaspare Calvino.

Oggi in Palermo, li 20 settembre 1867. — Giuseppe Crescimanno.

3268 Gio. Batt. Saladino, vice canc.

Avviso.

D'ordine del signor avvocato Paolo Piccardi, giudice delegato al fallimento di Ettore del fu Carlo Bandi, negoziante residente in Arezzo, tutti i creditori ipotecari dello steso Bandi e suoi autori immediati sono convocati per la verifica dei loro titoli di credito con intimazione a comparire entro venti giorni, salvi gli aumenti stabiliti dall'articolo 601 del Codice di commercio, davanti al sindaco del fallimento suddetto signor Domenico Rossini, ed a rimettere al medesimo i loro titoli di credito oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quante volte non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale.

Restano diffidati i creditori chirografari del detto fallimento che rimane sospesa l'adunanza già stabilita per la formazione del concordato per il giorno 8 novembre 1867.

Restano poi avvertiti tanto i predetti creditori chirografari quanto i creditori ipotecari surriferiti che è stata destinata la mattina del dì 9 decembre 1867, a ore 10 per la verifica dei titoli di credito dei creditori ipotecari da aver luogo in una delle sale di questo tribunale, avanti il prelodato signor giudice delegato, e che potranno a forma della legge comparire personalmente o per mezzo di legittimo mandatario.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio, li 24 ottobre 1867.

3273 Paolo Sandrelli, canc.

Un supplemento a questo numero contiene avvisi d'asta per la vendita di beni ecclesiastici.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.